



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

8<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
V. Presidente  
Assessori

<del>Giancarlo</del>	<del>Galan</del>
Luca	Zaia
Renato	Chisso
Giancarlo	Conta
Marialuisa	Coppola
Oscar	De Bona
Elena	Donazzan
<del>Fabio</del>	<del>Geva</del>
Massimo	Giorgetti
Renzo	Marangon
Francesca	Martini
Flavio	Silvestrin
Stefano	Valdegamberi

## Deliberazione della Giunta

n. **3151** del **9 OTT. 2007**

Segretario

Antonio ~~Menetto~~  
FF. Dott. Franco Denti

OGGETTO: Programma Regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso.  
Approvazione.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie On. Dott.ssa Francesca Martini, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali Dott. Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

“Com'è noto, con deliberazione n. 4139 del 19.12.2006, la Giunta regionale ha riorganizzato la rete integrata degli Osservatori Sociali, stabilendo, altresì, di procedere ad una trasformazione anche dell'Osservatorio sulle dipendenze già affidato all'Azienda ULSS n.20, finalizzata alla valorizzazione delle competenze regionali in materia, considerate unitariamente nei loro aspetti sanitari e sociali, in un contesto giuridico di concorrenza tra competenze attribuite allo Stato ed alle Regioni e con l'obiettivo di continuare a sviluppare i rapporti di collaborazione in essere, sia in ambito nazionale che dell'Unione Europea, con specifica attenzione ai programmi diagnostico-terapeutici. Va evidenziato che si tratta di un processo che dovrà sviluppare progettualità e linee di ricerca pluriennali e che, pertanto, deve trovare compiuta definizione, con l'individuazione dei contenuti, delle modalità di sviluppo, della realizzazione e dei finanziamenti necessari.

Con il presente provvedimento si intende ora procedere alla formulazione di un Programma Regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso, coordinato dal Segretario Regionale Sanità e Sociale, con il supporto di tutte le Direzioni regionali competenti e con sede operativa presso l'Azienda ULSS n. 20. Gli scenari relativi all'uso di droghe e sostanze alcoliche in questi ultimi anni sono fortemente cambiati ed i modelli interpretativi e di intervento, basati soprattutto sul problema eroina, sono diventati non più idonei a fronteggiare la nuova emergenza. Bisogna considerare infatti che, pur persistendo nella sua gravità il problema eroina, esistono molti altri tipi di sostanze illegali (cocaina, cannabis modificata, ecstasy, ecc.) e legali (alcol, ecc.) che stanno condizionando il mercato della droga, creando sempre nuovi consumatori con forte impatto sulla salute pubblica, e, soprattutto, nuova comorbidità sia in ambito internistico (ad es. patologie cardiovascolari correlate all'assunzione di cocaina) che infettivologico (infezioni da HIV, epatiti, TBC, malattie trasmesse sessualmente, ecc.) e psichiatrico. Non vanno, altresì, trascurati gli effetti negativi sulla sicurezza stradale e negli ambienti di lavoro, spesso compromessa dall'uso di sostanze e di alcol. Vi è quindi la necessità di affrontare le nuove emergenze sociosanitarie con visione strategica e fortemente integrata.

Nell'ambito assistenziale diagnostico e terapeutico, sempre di più vi è la necessità di razionalizzare ed integrare gli interventi farmacologici con quelli psicosociali e riabilitativi. La valorizzazione degli interventi integrati riveste pertanto una importanza strategica nella riqualificazione

Risulta, quindi, opportuno in un contesto di aggiornamento degli attuali schemi terapeutici generali prevedere l'introduzione, se necessario, di nuove sperimentazioni in ambito sia farmacologico sia riabilitativo. Tali sperimentazioni devono essere scientificamente supportate ed inserite in un contesto che si ponga come finalità generale la risoluzione delle dipendenze e l'affrancamento dall'uso di droghe e alcol, con la consapevolezza che non si deve medicalizzare il problema tossicodipendenze, ma trovare equilibrio ed integrazione tra gli aspetti sanitari e sociali.

E', inoltre, necessario porre una maggior attenzione sia alla prevenzione che alla cura delle patologie correlate alle dipendenze, come parte integrante ed irrinunciabile delle terapie. Serve, quindi, elaborare modelli volti al miglioramento sia tecnico scientifico, sia organizzativo, sia delle attività formative, sia dei flussi informativi del sistema regionale delle dipendenze da parte delle Direzioni regionali competenti, anche grazie allo sviluppo di linee di ricerca e la realizzazione di specifici progetti che verranno elaborati sulla base degli indirizzi del Segretario Regionale Sanità e Sociale, che producano risultati immediatamente disponibili che le Direzioni regionali, per le attività di competenza, provvederanno a realizzare.

Al fine di assicurare, anche, per gli aspetti tecnici e progettuali, un allineamento con le strutture centrali ministeriali ed europee che favorisca un reale coordinamento delle strategie e delle azioni regionali con quelle a livello nazionale e comunitario, saranno sviluppati i rapporti con le medesime, assicurando la partecipazione alle iniziative istituzionali accreditate in ambito nazionale, europeo ed internazionale. L'avvio di nuove relazioni con organismi ministeriali o europei dovrà essere preventivamente autorizzato dal Segretario Regionale Sanità e Sociale.

In ragione di quanto sopra, si propone di approvare il Programma Regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso come descritto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il programma avrà una durata di anni tre e per lo sviluppo del medesimo si propone di assegnare all'Azienda ULSS n. 20 un finanziamento di Euro 300.000,00.= per ciascun anno di attività.

Si propone di affidare la responsabilità del programma al dott. Giovanni Serpelloni, direttore del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda ULSS n. 20, in ragione dell'esperienza e delle competenze in materia del medesimo, come risulta dal curriculum depositato agli atti dei competenti uffici regionali, che opererà in conformità agli indirizzi della Segreteria Regionale Sanità e Sociale.

L'Azienda ULSS n. 20 presenterà annualmente un piano di attività, predisposto dal responsabile del programma, da realizzare nell'ambito degli indirizzi predetti, con allegato preventivo di spesa- da sottoporre alla valutazione del Segretario Regionale Sanità e Sociale ai fini dell'approvazione della Giunta regionale e della conseguente erogazione del finanziamento annuale - e provvederà alla rendicontazione del medesimo e delle attività svolte alla fine dell'esercizio finanziario di riferimento".

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;
- Vista la DGRV n. 4139 del 19/12/2006,
- Vista la L.R. n. 39 del 29/11/2001,

## **D E L I B E R A**

1. di approvare il Programma Regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso come descritto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di individuare l'Azienda ULSS n.20 come sede operativa del Programma di cui al punto 1;
3. di affidare l'incarico di responsabile scientifico del Programma di cui al punto 1. al dott. Giovanni Serpelloni, direttore del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda ULSS n. 20, per tre anni;
4. di assegnare un finanziamento di Euro 300.000,00 per ciascun anno di attività all'Azienda ULSS n. 20, che ne curerà la gestione amministrativa e che sarà liquidato per il 50% previa presentazione del programma annuale di attività e del relativo preventivo di spesa ed il restante 50% previa presentazione di relazione a consuntivo e di rendiconto economico, da sottoporre alla valutazione del Segretario Regionale Sanità e Sociale, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;
5. di impegnare l'importo di Euro 300.000,00 (trecentomila/00) sul capitolo 60009 del bilancio di previsione 2007, che presenta sufficiente disponibilità, che sarà liquidato, come stabilito al punto 4., all'Azienda ULSS n. 20, quale finanziamento per il primo anno di attività.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

*h* **IL SEGRETARIO**  
Dott. Antonio Menetto

**IL SEGRETARIO FF**  
Dott. Franco Denti

*h.* **IL PRESIDENTE**  
On. Dott. Giancarlo Galan

**IL VICE PRESIDENTE**  
Dott. Luca Zala



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 8<sup>a</sup> legislatura

ALLEGATO A Dgr n. **3151**

del

**9 OTT. 2007**

pag. 1/2



## **PROGRAMMA REGIONALE SULLE DIPENDENZE DA SOSTANZE D'ABUSO**

### **Coordinamento**

Segreteria Regionale Sanità e Sociale, con il supporto di tutte le Direzioni regionali competenti

### **Responsabile Scientifico**

Doti. Giovanni Serpelloni, Direttore del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda ULSS n. 20

### **Sede operativa**

Azienda U.L.S.S. n. 20- Dipartimento delle Dipendenze

### **Durata**

Anni tre, con possibilità di continuazione a seguito di valutazione positiva dei risultati ottenuti.

### **Ambiti di riferimento**

- uso di sostanze stupefacenti
- dipendenza da sostanze stupefacenti illegali
- alcoldipendenza
- dipendenza da nicotina (tabagismo)
- utilizzo di sostanze dopanti ed "energizzanti"
- dipendenza da tecnologie informatiche (internet, videogame, ecc.)
- altre forme di dipendenza (da gioco d'azzardo, da lavoro, da sesso, da attività fisica, da cibi ecc.)
- patologie sanitarie correlate

### **Obiettivi ed ambiti di competenza**

#### **1. Sistema di sorveglianza epidemiologica e allerta rapida:**

Gestire il sistema di rilevamento ed elaborazione dati regionali per le dipendenze, che la Regione trasmette al Ministero, operando una sorveglianza epidemiologica del fenomeno delle dipendenze con particolare riguardo degli aspetti sanitari (patologie correlate) mediante studi e rilevamenti, anche in collaborazione con istituti di ricerca specialistici e l'attivazione e mantenimento di uno specifico sistema web che preveda la possibilità di utilizzo e gestione centralizzato anche presso la Regione con alimentazione della base dati dalle singole ULSS. I sistemi dovranno essere coerenti con gli standard Sesit/Sind del Ministero della Salute, cui le UU.LL.SS.SS. devono adeguarsi.

Provvedere al mantenimento e sviluppo degli strumenti tecnologici informatici (MFP) a supporto dei dipartimenti e degli uffici competenti Regionali.

Provvedere al mantenimento del portale Regionale Dronet mediante un aggiornamento costante e la compartecipazione attiva delle UU.LL.SS.SS. per l'aggiornamento della base dati.

Dirigere operativamente le attività di rilevamento epidemiologico ed elaborazione dati del C.N.R. nella Regione, nell'ambito delle dipendenze.

cliniche soprattutto per quanto riguarda i programmi diagnostico - terapeutici, anche mediante tecniche di benchmarking. Studiare e definire modelli ed assetti organizzativi dipartimentali al fine di introdurre sistemi permanenti di valutazione dei risultati, delle prestazioni erogate e dei costi. Tutto ciò avendo cura di coordinarsi con il sistema di accreditamento di settore al fine di fornire indicazioni di merito sulla qualità e la reale fattibilità e mantenimento degli standard previsti.

**3. Studi e ricerche:**

promuovere, realizzare e partecipare a studi e ricerche applicate in ambito specialistico finalizzate al miglioramento delle conoscenze e al supporto delle attività di cui ai punti precedenti.

**4. Collaborazioni scientifiche e coordinamenti operativi:**

attivare e mantenere collaborazioni tecnico-scientifiche nazionali ed internazionali e partecipare ai gruppi di lavoro e consultazione ministeriali e internazionali del settore e anche a gruppi tecnici nazionali e di coordinamento interregionale Stato-Regioni nell'area delle dipendenze per conto della Regione.

Organizzare gruppi regionali di coordinamento operativo al fine di promuovere l'adozione delle buone prassi a livello delle singole Aziende.

**5 Attività di reporting:**

eseguire periodici e sintetici report tecnici per le strutture Regionali interessate mediante l'acquisizione dei dati dalle aziende UU.LL.LL.SS. e l'elaborazione di rapporti epidemiologici utili per il decision making e la programmazione.

**6 Comunicazione e informazione:**

supervisionare da un punto di vista tecnico scientifico, realizzare e coordinare le campagne informative regionali per la parte di advertising soprattutto nell'ambito della prevenzione universale e selettiva, al fine di renderle coerenti con le evidenze scientifiche e con le politiche regionali contro l'uso di sostanze

**7 Aggiornamento scientifico e Formazione:**

attuare iniziative di formazione ECM accreditate finalizzate a supportare i dipartimenti nell'aggiornamento tecnoscience, nelle riorganizzazioni e nell'integrazione sanitaria nonché nell'informatizzazione del loro sistema.

Produrre materiali di formazione, linee di indirizzo tecnico-scientifiche e procedurali e pubblicazioni utili per gli operatori del settore e rapporti periodici per il dimensionamento dei fenomeni.

**Svolgimento e Realizzazione**

Dovranno essere sviluppate linee di ricerca e portati a termine specifici progetti elaborati sulla base degli indirizzi del Segretario Regionale Sanità e Sociale, che producano risultati immediatamente disponibili per le Direzioni regionali per le attività di competenza.

La realizzazione del programma consisterà nell'elaborazione di modelli e, di concerto con le competenti Direzioni Regionali, nella concreta messa in opera di sistemi ed interventi regionali presso le UU.LL.SS.SS., volti al miglioramento sia tecnico scientifico, sia organizzativo, sia delle attività formative, sia dei flussi informativi del sistema regionale negli ambiti sopra definiti.

**Finanziamento**

Euro 300.000.00 = per ciascun anno di attività